

Duecento in bici nei boschi di Mornago

Pubblicato: Lunedì 9 Maggio 2011

Grande successo per **“Biciclet..ti amo”**, la manifestazione organizzata dall’amministrazione comunale in occasione della seconda giornata nazionale della bicicletta di domenica 8 maggio. Alla partenza, fissata per le 9.30 in piazza Libertà, **si sono presentati quasi 200 amanti delle due ruote, tra cui almeno 70 bambini** delle scuole primarie e secondarie del paese. Soddisfatti dell’ampia adesione il sindaco Paolo Gusella e l’assessore all’ecologia Sergio Zulianello: “I commenti sono stati entusiastici e i partecipanti ci hanno chiesto di ripetere al più presto la manifestazione”, fa sapere il primo cittadino. Il folto corteo di due ruote **ha percorso quasi 15 chilometri**, interrotti, a tratti, da alcune soste didattiche allo scopo di far conoscere ai cittadini altrettanti luoghi caratteristici, per qualità storiche e naturalistiche, del paese e dintorni. La prima tappa è stata la **chiesetta centrale di San Rocco e Clemente**, che risale all’incirca al sedicesimo secolo. Poi il gruppo si è diretto al **Mulino Colombera**, appena entro i confini di Cimbri, dove si è parlato dello Strona e del sistema dei mulini rimasto attivo fino agli anni del dopoguerra. Passando attraverso il cavalcavia della provinciale, i ciclisti mornaghesi si sono diretti verso la **valle Bagnoli**, per vedere i canali d’acqua che, in epoca settecentesca, fornivano la necessaria irrigazione nei campi. Quindi ci si è spostati **nei boschi della Lagozzetta**, per ascoltare il canto delle rane e dei rospi e conoscere le locali specie di anfibi. Alla vicina **Lagozza** i partecipanti hanno sentito parlare dell’**antica civiltà preistorica** sorta in quella zona. Il ritorno verso la palestra di Crugnola, tappa finale del percorso e punto di ristoro, è stato preceduto da una sosta sotto il ponte della ferrovia, il primo esempio di strada ferrata che ha attraversato Mornago: **la linea Gallarate – Luino, che passa appunto in paese, è stata costruita tra il 1882 e il 1884**. Alla pedalata, assistita dai rappresentanti locali della Protezione civile, della Pro Loco e delle Guardie ecologiche volontarie, hanno partecipato anche Giordano Zuliani delle Gev, Stefano Biondaro, studioso locale, e l’esperta di beni architettonici Claudia Bottacin: a loro il compito di illustrare, ciascuno secondo le proprie competenze, le caratteristiche salienti delle tappe toccate. Oltre che come incentivo all’uso delle due ruote, strumento di mobilità alternativo all’auto e più rispettoso dell’ambiente, la proposta dell’amministrazione comunale puntava ad avvicinare i cittadini al territorio in cui vivono, in particolare ai siti di particolare interesse: «Solo diffondendo la conoscenza di ciò che di bello e di prezioso esiste a Mornago, possiamo sperare nella sua conservazione e nella possibilità di lasciare alle prossime generazioni un ambiente naturale ancora sano e vitale», conclude il sindaco Gusella.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it